Corso Web MVC Java SE

Emanuele Galli

www.linkedin.com/in/egalli/

Java

Linguaggio di programmazione general-purpose, imperativo, class-based, object-oriented, multi-platform, network-centric progettato da James Gosling @ Sun Microsystems.

JVM: Java Virtual Machine

JRE: Java Runtime Environment

JDK: Java Development Kit

Versioni

- 23 maggio 1995: prima release
- 1998 1.2 (J2SE)
- 2004 1.5 (J2SE 5.0)
- 2011 Java SE 7
- 2014 Java SE 8 (LTS)
- 2018 Java SE 11 (LTS)

SE: Standard Edition EE: Enterprise Edition LTS: Long-Term Support

EE

Link utili

Java Language Specifications: https://docs.oracle.com/javase/specs/

Java SE Documentation: https://docs.oracle.com/en/java/javase/index.html

Java SE 8 API Specification: https://docs.oracle.com/javase/8/docs/api/index.html

The Java Tutorials (JDK 8): https://docs.oracle.com/javase/tutorial/

Java SE Downloads

https://www.oracle.com/technetwork/java/javase/downloads/index.html

https://jdk.java.net (ready for use)

Hello Java a riga di comando

- Generazione del bytecode
 - javac Hello.java

bin di jre in system path, jdk no

- Generazione del codice macchina ed esecuzione
 - java Hello

```
// Hello.java
public class Hello {
    public static void main(String[] args) {
        System.out.println("Hello!");
    }
}
Hello.class
"Hello!"
```

Version Control System (VCS)

- Objettivi
 - Mantenere traccia dei cambiamenti nel codice; sincronizzazione del codice tra utenti
 - Cambiamenti di prova senza perdere il codice originale; tornare a versioni precedenti
- Architettura client/server (CVS, Subversion, ...)
 - Repository centralizzato con le informazioni del progetto
 (codice sorgente, risorse, configurazioni, documentazione, ...)
 - check-out/check-in (lock del file), branch/merge (conflitti)
- Distributed VCS, architettura peer-to-peer (Git, Mercurial, ...)
 - Repository clonato su tutte le macchine
 - Solo push e pull richiedono connessione di rete

Git

- 2005 by Linus Torvalds et al.
- 24 febbraio 2019: version 2.21
- Client ufficiale
 - https://git-scm.com/ (SCM: Source Control Management)
- Supportato nei principali ambienti di sviluppo
- Siti su cui condividere pubblicamente un repository
 - github.com, bitbucket.org, ...
- Gli utenti registrati possono fare il fork di repository pubblici
 - Ad es: https://github.com/egalli64/epjp.git, tasto "fork" in alto a destra

Configurazione di Git

- Vince il più specifico tra
 - Sistema: Programmi Git/mingw64/etc/gitconfig
 - Globale: Utente corrente .gitconfig
 - Locale: Repo corrente .git/config
- Set globale del nome e dell'email dalla shell di Git
 - git config --global user.name "Emanuele Galli"
 - git config --global user.email egalli64@gmail.com

Nuovo repository Git locale

- Prima si crea il repository remoto → URL .git
- A partire da quella URL, copia locale del repository
 - Esempio: https://github.com/egalli64/empty.git
- Shell di Git, nella directory git locale:
 - git clone <URL>
- Possiamo clonare ogni repository pubblico
- Per modificarli dobbiamo avere il permesso

Creare un file nel repository

Dalla shell di Git, nella directory del progetto

Crea il file hello.txt

Aggiorna la versione nel repository locale sincronizzandola con quella nel progetto echo "hello" > hello.txt git add hello.txt git commit -m "first commit" git push -u origin master

Dichiara che il file appartiene al repository

Aggiorna la versione nel repository remoto sincronizzandola con quella in locale

File ignorati da Git

- Alcuni file devono restare locali
 - Configurazione
 - File compilati
- Per ignorare file o folder
 - Creare un file ".gitignore"
 - Inserire il nome del file, pattern o folder su una riga



git pull

- Per assicurarsi di lavorare sul codebase corrente, occorre sincronizzarsi col repository remoto via pull
- È in realtà la comune abbreviazione dei comandi fetch + merge origin/master

Cambiamenti nel repository

- Se vogliamo che un nuovo file, o che un edit, venga registrato nel repository, dobbiamo segnalarlo col comando git add
- A ogni commit va associato un messaggio, che dovrebbe descrivere il lavoro compiuto
 - git commit -m ".classpath is only local"
- Per l'editing, si può fondere add con commit, usando l'opzione "a"
 - git commit -am "hello"
- La prima commit crea il branch "master", le successive aggiornano il branch corrente

git push

- Commit aggiorna il repository locale
- Push aggiorna il repository remoto
- Per ridurre il rischio di conflitti, prima pull, dopo (e solo se non sono stati rilevati problemi) push

Conflitti su pull

- Il file hello.txt ha una sola riga: "A"
- L'utente X aggiunge una riga "K" e committa
- L'utente Y fa una pull, aggiunge la riga "B", committa e fa un push
- Ora, il pull di X causa un auto-merging di hello.txt con un conflitto
- Git chiede di risolverlo editando il file + add/commit del risultato



Branching del repository

- git branch
 - Lista dei branch esistenti, evidenzia quello corrente
- git branch <name>
 - Crea un nuovo branch
 - Il primo push del nuovo branch deve creare un upstream branch
 - git push --set-upstream origin <name>
- git checkout <name>
 - Permette di scegliere il branch corrente
- git merge <name>
 - Eseguito dal branch principale, fusione con risoluzione degli eventuali conflitti

Principali comandi Git in breve

- clone <url>: clona un repository in locale
- add <filename(s)>: stage per commit
- commit -m "message": copia sul repository locale
- commit -am "message": add & commit
- status: lo stato del repository locale
- push: da locale a remoto
 - push --set-upstream origin
branch>
- pull: da remoto a locale

- log: storico delle commit
- reflog: storico in breve
- reset --hard <commit>: il repository locale torna alla situazione del commit specificato



- branch
branch>: creazione di un nuovo ramo di sviluppo
- checkout
branch>: scelta del branch corrente
- merge <branch>: fusione del branch

Integrated Development Environment (IDE)

- Semplifica lo sviluppo di applicazioni
 - Intellij IDEA
 - Eclipse IDE https://www.eclipse.org/downloads/
 - STS Spring Tool Suite
 - Apache NetBeans
 - Microsoft VS Code

– ...

Hello!

```
1 public class Hello {
         public static void main(String[] args) {
             System.out.println("Hello!");
  5
@ Javadoc 📵 Declaration 🔗 Search 📮 Console 💢 🔫 Progress 📥 Git Stagi
<terminated> Hello (1) [Java Application] C:\Program Files\Java\jdk1.8.0_191\bin\javav
Hello!
```

Import di un progetto Eclipse via Git

Da Eclipse

- File, Import ..., Git, Projects from Git
 - Clone URI
 - Fornita da GitHub. Ad es: https://github.com/egalli64/epjp.git
 - Import existing Eclipse projects

Alternativa:

- clone dalla shell di Git
- import del progetto da Eclipse come Existing local repository

Nuovo repository Git in Eclipse

- GitHub, creazione di un nuovo repository "xyz"
- Shell di Git, nella directory git locale:
 - git clone <url xyz.git>
- Eclipse: creazione di un nuovo progetto
 - Location: directory del repository appena clonato git/xyz
- Il nuovo progetto viene automaticamente collegato da Eclipse al repository Git presente nel folder

Team per Git in Eclipse

- Right click sul nome del progetto, Team
 - Pull (o Pull... per il branch corrente)
 - Commit rimanda alla view "Git staging"
 - Push to upstream (per il branch corrente)
 - Switch To, New branch...
 - Basta specificare il nome del nuovo branch
 - Switch To, per cambiare il branch corrente
 - Merge branch, per fondere due branch

.gitignore in Eclipse

- Per ignorare file o folder
 - Come già visto, file .gitignore
 - Oppure: right-click sulla risorsa, Team, Ignore
- Eclipse annota le icone di file e folder con simboli per mostrare come sono gestiti da Git
 - punto di domanda: risorsa sconosciuta
 - asterisco: risorsa staged per commit
 - più: risorsa aggiunta a Git ma non ancora tracked
 - assenza di annotazioni: risorsa ignorata

Struttura del codice /1

- Dichiarazioni
 - Package (collezione di classi)
 - Import (accesso a classi di altri package)
 - Class (una sola "public" per file sorgente)
- Commenti
 - Multi-line
 - Single-line
 - Javadoc-style

```
* A simple Java source file
package s024;
import java.lang.Math; // not required
 @author manny
public class Simple {
  public static void main(String[] args) {
     System.out.println(Math.PI);
class PackageClass {
  // TBD
```

Struttura del codice /2

- Metodi
 - <mark>main</mark> (definito) <mark>[]</mark>
 - println (invocato)
- Parentesi
 - Graffe (blocchi, body di classi e metodi)
 - Tonde (liste di parametri per metodi)
 - Quadre (array)
- Statement (sempre terminati da punto e virgola!)

```
* A simple Java source file
package s024;
import java.lang.Math; // not required
  @author manny
public class Simple {
  public static void main(String[] args) {
     System.out.println(Math.PI);
class PackageClass {
  // TBD
```

Variabili e tipi di dato

- Variabile: una locazione di memoria con un nome usato per accederla.
- Tipi di dato: determina valore della variabile e operazioni disponibili.
 - Primitive data type
 - Reference data type (class / interface)

Tipi primitivi

bit			signed integer		floating point IEEE 754
1(?)	boolean	false			
		true			
8			byte	-128	
				127	
16	char	'\u0000'	short	-32,768	
		'\uFFFF'		32,767	
22				-2^31	float
32			int	2^31 - 1	
6.4			long	-2^63	doublo
64			long	2^63 - 1	double

EG641-1909

Web MVC

Primitivi vs Reference



String

- Reference type che rappresenta una sequenza immutabile di caratteri
- StringBuilder, controparte mutabile, per creare stringhe complesse

Forma standard

Operatori unari

- ++ incremento
- -- decremento

prefisso: "naturale"

postfisso: ritorna il valore prima dell'operazione

- + mantiene il segno corrente
- cambia il segno corrente

```
int value = 1;
System.out.println(value);  // 1
System.out.println(++value);  // 2
System.out.println(--value);  // 1
System.out.println(value++);  // 1
System.out.println(value);  // 2
System.out.println(value--);  // 2
System.out.println(value);  // 1
System.out.println(+value);  // 1
System.out.println(-value);  // 1
```

Operatori aritmetici

- + addizione
- sottrazione
- * moltiplicazione
- / divisione (intera)
- % modulo

```
int a = 10;
int b = 3;

System.out.println(a + b);  // 13
System.out.println(a - b);  // 7
System.out.println(a * b);  // 30
System.out.println(a / b);  // 3
System.out.println(a % b);  // 1
```

Concatenazione di stringhe

- L'operatore + è overloaded per le stringhe.
- Se un operando è di tipo stringa, l'altro viene convertito a stringa e si opera la concatenazione.

```
System.out.println("Resistence" + " is " + "useless" );
System.out.println("Solution: " + 42 );
```

Operatori relazionali

<	Minore
<=	Minore o uguale
>	Maggiore
>=	Maggiore o uguale
==	Uguale
!=	Diverso

Operatori logici (e bitwise)

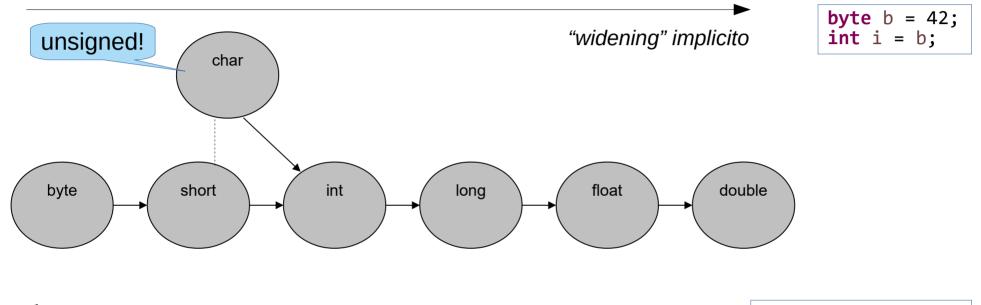
```
boolean alpha = true;
"shortcut"
            boolean beta = false;
preferiti
           System.out.println(alpha && beta); // false
 AND
            System.out.println(alpha | beta); // true
 OR
            System.out.println(!alpha);  // false
 NOT
            System.out.println(alpha & beta); // false
            System.out.println(alpha | beta); // true
 AND
  OR
            int gamma = 0b101; // 5
           int delta = 0b110; // 6
 XOR
           System.out.println(gamma & delta); // 4 == 0100
            System.out.println(gamma | delta); // 7 == 0111
            System.out.println(gamma ^ delta); // 3 == 0011
```

Operatori di assegnamento

=	Assegnamento
+=	Aggiungi e assegna
-=	Sottrai e assegna
*=	Moltiplica e assegna
/=	Dividi e assegna
%=	Modulo e assegna
&=	AND e assegna
=	OR e assegna
^=	XOR e assegna

```
int alpha = 2;
alpha += 8;
          // 10
alpha -= 3; // 7
alpha *= 2; // 14
alpha /= 2; // 7
alpha %= 5;
System.out.println(alpha);
```

Cast tra primitivi



"narrowing" esplicito via cast

```
int i = 42;
byte b = (byte) i;
```

Array 🖪

- Sequenza di "length" valori dello stesso tipo, memorizzati nello heap.
- Accesso per indice, a partire da 0.
- Non si può accedere a un elemento esterno: ArrayIndexOutOfBoundsException

```
int[] array = new int[12];
array[0] = 7;
int value = array[5];
// value = array[12]; // exception
```

```
int[] array = { 1, 4, 3 };
// array[array.length] = 21; // exception
System.out.println(array.length); // 3
```

```
int[][] array2d = new int[4][5];
int value = array2d[2][3];
```

```
[0][0]
        [0][1]
                 [0][2]
                          [0][3]
                                   [0][4]
[1][0]
        [1][1]
                 [1][2]
                          [1][3]
                                   [1][4]
        [2][1]
                 [2][2]
                                   [2][4]
[2][0]
                          [2][3]
                                   [3][4]
[3][0]
        [3][1]
                 [3][2]
                          [3][3]
```

if ... else if ... else

- Se la condizione è vera, si esegue il blocco associato.
- Altrimenti, se presente si esegue il blocco "else".

```
if (condition) {
    doSomething();
}
nextStep();
```

```
if (condition) {
    doSomething();
} else {
    doSomethingElse();
}
nextStep();
```

```
if (condition) {
    doSomething();
} else if (otherCondition) {
    doSomethingElse();
} else {
    doSomethingDifferent();
}
nextStep();
```

switch

Scelta multipla su byte, short, char, int, String, enum

```
int value = 42;
// ...
switch (value) {
case 1:
    // ...
    break:
case 2:
    break:
default:
    // ...
    break:
```

```
String value = "1";
// ...
switch (value) {
case "1":
    // ...
               F
case "2":
    break:
default:
    // ...
    break:
```

```
public enum WeekendDay {
    SATURDAY, SUNDAY
WeekendDay day = WeekendDay. SATURDAY;
// ...
switch (day) {
case SATURDAY:
    // ...
    break:
case SUNDAY:
    // ...
    break;
```

```
while (condition) {
    // ...

if (something) {
    condition = false;
    }
}
```

```
do {
    // ...

    if (something) {
        condition = false;
    }
} while (condition);
```

loop

```
for (int i = 0; i < 5; i++) {
    // ...

if (i == 2) {
    continue;
    }

    // ...
}</pre>
```

```
forever
```

```
for (;;) {
    // ...

if (something) {
    break;
    }

    // ...
}
```

```
String[] array = new String[5];
// ... for each
for (String item : array) {
    System.out.println(item);
}
```

Classi e oggetti

- Classe:
 - Ogni classe è definita in un package
 - Descrive un nuovo tipo di dato, che ha variabili e metodi
- Oggetto
 - Istanza di una classe, che è il suo modello di riferimento



Reference a MyClass

Crea un oggetto MyClass

MyClass reference = new MyClass();

Metodo

- Blocco di codice che ha:
 - return type
 - nome ✓ signature
 - lista dei parametri
 - (lista eccezioni che può tirare)
- Associato a
 - una istanza (default) 📃
 - o a una classe (static) 🗾

```
public class Simple {
   static String h() {
        return "Hi":
    int f(int a, int b) {
        return a * b:
    void g(boolean flag) {
        if (flag) {
            System.out.println("Hello");
            return;
        System.out.println("Goodbye");
```

Parametri

In Java i valori sono passati a funzioni "by value"



• Primitivi:

- Il parametro è una <mark>copia</mark> del valore passato. La sua eventuale modifica non si riflette sul valore originale

Reference

- Il parametro è una copia della reference passata. L' oggetto referenziato è <mark>lo stesso</mark> e dunque una eventuale modifica si riflette sul chiamante
- Attenzione ai reference type immutabili, come String e Integer

Constructor (ctor)

F

- Metodo speciale, con lo stesso nome della classe, invocato durante la creazione di un oggetto via "new" per inizializzarne lo stato
- Non ha return type (nemmeno void)
- Ogni classe può avere svariati ctor, ognuno dei quali deve essere distinguibile in base al numero/tipo dei suoi parametri
- Se una classe non ha ctor, Java ne crea uno di default senza parametri (che non fa niente)

Alcuni metodi di String

- char charAt(int)
- int compareTo(String)
- String concat(String)
- boolean contains(CharSequence)
- boolean equals(Object)
- int indexOf(int)
- int indexOf(String)
- boolean isEmpty()
- int lastIndexOf(int ch)
- int length()

- String replace(char, char)
- String[] split(String)
- String substring(int), String substring(int, int)
- String toLowerCase()
- String toUpperCase()
- String trim()

Tra i metodi statici:

- String format(String, Object...)
- String join(CharSequence, CharSequence...)
- String valueOf(Object)

Alcuni metodi di StringBuilder

- StringBuilder(int)
- StringBuilder(String)
- StringBuilder append(Object)
- char charAt(int)
- StringBuilder delete(int, int)
- void ensureCapacity(int)
- int indexOf(String)

- StringBuilder insert(int, Object)
- int length()
- StringBuilder replace(int, int, String)
- StringBuilder reverse()
- void setCharAt(int, char)
- void setLength(int)
- String toString()

La classe Math

Proprietà statiche

- E base del logaritmo naturale
- PI pi greco

Alcuni metodi statici

- double abs(double) // int, ...
- int addExact(int, int) // multiply ...
- double ceil(double)
- double cos(double) // sin(), tan()
- double exp(double)
- double floor(double) 📃
- double log(double)

... alcuni metodi statici

- double max(double, double) // int, ...
- double min(double, double) // int, ...
- double pow(double, double)
- double random()
- long round(double)
- double sqrt(double)
- double toDegrees(double) // approx
- double toRadians(double) // approx

Unit Test

- Verifica la correttezza di una "unità" di codice, permettendone il rilascio da parte del team di sviluppo con maggior confidenza
- Un unit test, tra l'altro:
 - dimostra che una nuova feature ha il comportamento atteso
 - documenta un cambiamento di funzionalità e verifica che non causi malfunzionamenti in altre parti del codice
 - mostra come funziona il codice corrente
 - tiene sotto controllo il comportamento delle dipendenze

JUnit in Eclipse

- Right click sulla classe (Simple) da testare
 - New, JUnit Test Case
 - JUnit 4 (al momento default in Spring) o 5 (Jupiter)
 - Source folder dovrebbe essere specifica per i test
 - Se richiesto, add JUnit library to the build path
- Il wizard crea una nuova classe (SimpleTest)
 - I metodi che JUnit esegue sono quelli annotati @Test
 - Il metodo statico fail() indica il fallimento di un test
- Per eseguire un test case: Run as, JUnit Test

Struttura di un test JUnit

- Ogni metodo di test dovrebbe
 - avere un nome significativo
 - essere strutturato in tre fasi
 - Preparazione
 - Esecuzione
 - Assert

```
public int negate(int value) {
    return -value;
   Simple.java
                   SimpleTest.java
@Test
public void negatePositive() {
    S50 sample = new S50();
    int value = 42;
    int result = sample.negate(value);
    assertThat(result, equalTo(-42));
```

@BeforeEach

- I metodi annotati @BeforeEach (Jupiter) o @Before (4) sono usati per la parte comune di inizializzazione dei test
- Ogni @Test è eseguito su una nuova istanza della classe, per assicurare l'indipendenza di ogni test
- Di conseguenza, ogni @Test causa l'esecuzione dei metodi @BeforeEach (o @Before)

```
private Simple simple;
@BeforeEach
public void init() {
    simple = new Simple();
@Test
public void negatePositive() {
    int value = 42;
    int result = simple.negate(value);
    assertThat(result, equalTo(-42));
```

JUnit assert

- Sono metodi statici definiti in org.junit.jupiter.api.Assertions (Jupiter) o org.junit.Assert (4)
 - assertTrue(condition)
 - assertNull (reference)
 - assertEquals (expected, actual)
 - assertEquals (expected, actual, delta)

assertEquals(.87, .29 * 3, .0001);

assert Hamcrest-style, usano

org.hamcrest.MatcherAssert.assertThat() e matcher (org.hamcrest.CoreMatchers) assertThat(T, Matcher<? super T>) n.b: convenzione opposta ai metodi classici: actual – expected

- assertThat(condition, is(true))
- assertThat(actual, is(expected))
- assertThat(reference, nullValue())
- assertThat(actual, startsWith("Tom"))
- assertThat(name, not(startsWith("Bob")));

Per altri matcher (closeTo, ...) vedi hamcrest-all 1.3 o hamcrest 2.1+

Esercizi

- Implementare i seguenti metodi, verificarli con JUnit
 - speed(double distance, double time)
 - Distanza e tempo → velocità media
 - distance(int x0, int y0, int x1, int y1)
 - Distanza tra due punti (x0, y0) e (x1, y1) in un piano
 - engineCapacity(double bore, double stroke, int nr)
 - Alesaggio e corsa in mm, numero cilindri → cilindrata in cm cubi
 - digitSum(int value)
 - Somma delle cifre in un intero

Esercizi /2

- checkSign(int value)
 - "positive", "negative", o "zero"
- isOdd(int value)
 - Il valore passato è pari o dispari?
- asWord(int value)
 - "zero", "one" ... "nine" per [1..9], altrimenti "other"
- vote(double percentile)
 - F <= 50, E in (50, 60], D in (60, 70], C in (70, 80], B in (80, 90], A > 90

- isLeapYear(int year)
 - Anno bisestile?
- sort(int a, int b, int c)
 - Ordina i tre parametri

Esercizi /3

- sum(int first, int last)
 - somma tutti i valori in [first, last] (o zero), p.es: $(1, 3) \rightarrow 6$ e $(3, 1) \rightarrow 0$
- sumEven(int first, int last)
 - somma tutti i numeri pari nell'intervallo
- Per un (piccolo) intero, scrivere metodi che calcolano:
 - il fattoriale
 - il numero di Fibonacci (0, 1, 1, 2, 3, 5, 8, ...)
 - la tavola pitagorica (ritornata come array bidimensionale)

Esercizi /4

- reverse(String s)
 - Copia ribaltata
- isPalindrome(String s)
 - È un palindromo?
- removeVowels(String s)
 - Copia ma senza vocali
- bin2dec(String s)
 - Dalla rappresentazione binaria di un intero al suo valore

- reverse(int∏ data)
 - Copia ribaltata
- average(int∏ data)
 - Calcolo della media
- max(int[] data)
 - Trova il massimo

Tre principi OOP

- Incapsulamento per mezzo di classi 🖂
 - Visibilità pubblica (metodi) / privata (proprietà)
- Ereditarietà in gerarchie di classi 🖂
 - Dal generale al particolare
- Polimorfismo
 - Una interfaccia, molti metodi (override)

Lo "scope" delle variabili

- Locali (automatiche)
 - Esistenza limitata
 - a un metodo
 - a un blocco interno
- Member (field, property)
 - di istanza (default)
 - di classe (static)

```
public class Scope {
    private static int staticMember = 5; =
    private long member = 5;
   public void f() {
        long local = 7;
        if(staticMember == 2) {
            short inner = 12;
            staticMember = 1 + inner;
            member = 3 + local;
    public static void main(String[] args) {
        double local = 5;
        System.out.println(local);
        staticMember = 12;
```

Access modifier per data member

- Aiutano l'incapsulamento
 - Privato

- \bigcirc
- Protetto (ereditarietà) 🖂
- Normalmente sconsigliati
 - Package (default)
 - Pubblico



```
public class Access {
                  private int a;
                  protected short b;
                  static double c;
                  // public long d;
                  static {
Static intializer
                      c = 18;
   Costruttore
                  public Access() {
                      this.a = 42;
                      this.b = 23:
```

Access modifier per metodi

- Pubblico
- Package (usi speciali)
- Protetto / Privato (helper)

```
public class Access {
    static private double f() {
        return c;
    void g() {
    public int h() {
        return a / 2;
```

Inizializzazione delle variabili

- Esplicita per assegnamento (preferita)
 - primitivi: diretto
 - reference: via new

int i = 42;
String s = new String("Hello");

- Implicita by default (solo member)
 - primitivi
 - numerici: 0
 - boolean: false
 - reference: null

```
private int i;  // 0
private boolean flag;  // false
private String t;  // null
```

Final

- Costante primitiva final int SIZE = 12;
- Reference che non può essere riassegnata final StringBuilder sb = new StringBuilder("hello");
- Metodo di istanza che non può essere sovrascritto nelle classi derivate public final void f() { // ...
- Metodo di classe che non può essere nascosto nelle classi derivate public static final void g() { // ...
- Classe che non può essere estesa public final class FinalSample { // ...

Tipi wrapper •

F

- Controparte reference dei tipi primitivi
 - Boolean, Character, Byte, Short, Integer, Float, Double
- Boxing esplicito



- Costruttore (deprecato da Java 9)
- Static factory method
- Unboxing esplicito
 - Metodi definiti nel wrapper
- Auto-boxing
- Auto-unboxing

```
Integer i = new Integer(1);
Integer j = Integer.valueOf(2);
int k = j.intValue();
Integer m = 3;
int n = j;
```

Alcuni metodi statici dei wrapper

- Boolean
 - valueOf(boolean)
 - valueOf(String)
 - parseBoolean(String)
- Integer
 - parseInt(String)
 - toHexString(int)

- Character
 - isDigit(char)
 - isLetter(char)
 - isLetterOrDigit(char)
 - isLowerCase(char)
 - isUpperCase(char)
 - toUpperCase(char)
 - toLowerCase(char)

interface

- Cosa deve fare una classe, non come deve farlo (fino a Java 8)
- Una class "implements" una interface
- Un'interface "extends" un'altra interface
- I metodi sono (implicitamente) public
- Le eventuali proprietà sono costanti static final

interface vs class

```
interface Barker {
    String bark();
}
interface BarkAndWag extends Barker {
    int AVG_WAGGING_SPEED = 12;
    int tailWaggingSpeed();
}
```

```
public class Fox implements Barker {
    @Override
    public String bark() {
       return "yap!";
    }
}
```

```
extends vs implements
```

```
public class Dog implements BarkAndWag {
    @Override
    public String bark() {
        return "woof!";
    }

    @Override
    public int tailWaggingSpeed() {
        return BarkAndWag.AVG_WAGGING_SPEED;
    }
}
```

L'annotazione Override

- Annotazione: informazione aggiuntiva su di un elemento
- @Override
 - Annotazione applicabile solo ai metodi, genera un errore di compilazione se il metodo annotato non definisce un override
- Override: il metodo definito nella classe derivata ha la stessa signature e tipo di ritorno del metodo in super
- Overload: metodi con signature simile ma non identica
- Signature di un metodo: nome, numero, tipo e ordine dei parametri

abstract class

- Una classe abstract non può essere instanziata
- Un metodo abstract non ha body
- Una classe che ha un metodo abstract deve essere abstract, ma non viceversa
- Una subclass di una classe abstract o implementa tutti i suoi metodi abstract o è a sua volta abstract

Ereditarietà

- extends (is-a)
 - Subclasse che estende una già esistente
 - Eredita proprietà e metodi della superclass
 - p. es.: Mammal superclass di Cat e Dog
- Aggregazione (has-a)
 - Classe che ha come proprietà un'istanza di un'altra classe
 - p. es.: Tail in Cat e Dog 🕞

Ereditarietà in Java

- Single inheritance: una sola superclass
- Implicita derivazione da Object (che non ha superclass) by default
- Una subclass può essere usata al posto della sua superclass (is-a)
- Una subclass può aggiungere proprietà e metodi a quelli ereditati dalla superclass (attenzione a non nascondere proprietà della superclass con lo stesso nome!)
- Costruttori e quanto nella parte private della superclass non è ereditato dalla subclass
- Subclass transitivity: C subclass B, B subclass A → C subclass A

this vs super

- Reference all'oggetto corrente
 - this, come istanza della classe 📃
 - super, come istanza della superclass
- ctor → ctor: (primo statement)
 - this() nella classe □
 - super() nella superclass

Esempio di ereditarietà

```
public class Pet {
                                       public class Dog extends Pet {
    private String name; 📃
                                           private double speed;
   public Pet(String name) { 
                                            public Dog(String name) {
                                               this(name, 0);
        this.name = name;
    public String getName() {
                                           public Dog(String name, double speed) {
                                               super(name);
        return name; 🛦
                                               this.speed = speed;
                                           public double getSpeed() {
Dog tom = new Dog("Tom", 2.42);
                                               return speed;
String name = tom.getName();
double speed = tom.getSpeed();
```

Reference casting

- Upcast: da subclass a superclass (sicuro)
- Downcast: da superclass a subclass (rischioso)
 - Protetto con l'uso di instanceof

```
Pet Dog
```

```
// Cat cat = (Cat) new Dog(); // Cannot cast from Dog to Cat

Pet pet = new Dog("Bob");
Dog dog = (Dog) pet; // OK
Cat cat = (Cat) pet; // trouble at runtime
if(pet instanceof Cat) { // OK
Cat tom = (Cat) pet;
}
```



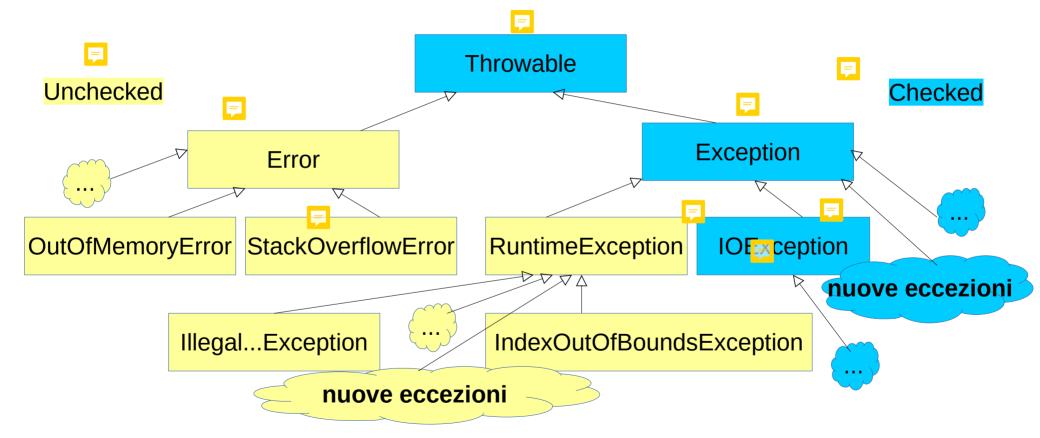
- Obbligano il chiamante a gestire gli errori
 - Unhandled exception → terminazione del programma
- Evidenziano il flusso normale di esecuzione
- Semplificano il debug esplicitando lo stack trace
- Possono chiarire il motivo scatenante dell'errore
- Checked vs unchecked

try – catch – finally

- try: esecuzione protetta
- catch: gestisce uno o più possibili eccezioni
- finally: sempre eseguito, alla fine del try o dell'eventuale catch
- Ad un blocco try deve seguire almeno un blocco catch o finally
- "throws" nella signature
 "throw" per "tirare" una eccezione.

```
public void f() {
    trv {
    } catch (Exception ex) {
        cleanup();
public void g() throws Exception {
    if (somethingUnexpected()) {
        throw new Exception();
```

Gerarchia delle eccezioni



Test eccezioni in JUnit 3

Math.abs() di Integer.MIN_VALUE è Integer.MIN_VALUE!

```
public int negate(int value) {
    if(value == Integer.MIN_VALUE) {
        throw new IllegalArgumentException("Can't negate MIN_VALUE");
    }
    return -value;
}
```

```
@Test
void negateException() {
    Simple simple = new Simple();

    try {
        simple.negate(Integer.MIN_VALUE);
    } catch (IllegalArgumentException iae) {
        String message = iae.getMessage();
        assertThat(message, is("Can't negate MIN_VALUE"));
        return;
    }
    fail("An IllegalArgumentException was expected");
}
```

JUnit 4.7 ExpectedException

```
@Rule
public ExpectedException thrown = ExpectedException.none();

@Test
public void negateMinInt() {
    thrown.expect(IllegalArgumentException.class);
    thrown.expectMessage("Can't negate MIN_VALUE");

Simple simple = new Simple();
    sample.negate(Integer.MIN_VALUE);
}
Simple simple = new Simple();
```

Nel @Test si dichiara quale eccezione e messaggio ci si aspetta

JUnit 5 assertThrows()

Il metodo fallisce se quanto testato non tira l'eccezione specificata

L'eccezione attesa viene tornata per permettere ulteriori test

L'assertion è eseguita su di un Executable, interfaccia funzionale definita in Jupiter

Date e Time

- java.util
 - Date
 - DateFormat
 - Calendar
 - GregorianCalendar
 - TimeZone
 - SimpleTimeZone

- java.time (JDK 8)
 - LocalDate
 - LocalTime
 - LocalDateTime
 - DateTimeFormatter, FormatStyle
 - Instant, Duration, Period
- java.sql.Date 📃

implementazioni più chiare, immutabili e thread-safe

LocalDate e LocalTime

- Non hanno costruttori pubblici 📁
- Factory methods: now(), of()
- Formattazione via DateTimeFormatter con FormatStyle
- LocalDateTime aggrega LocalDate e LocalTime

```
LocalDate date = LocalDate.now();
System.out.println(date);
System.out.println(LocalDate.of(2019, Month.JUNE, 2));
System.out.println(LocalDate.of(2019, 6, 2));
System.out.println(date.format(DateTimeFormatter.ofLocalizedDate(FormatStyle.FULL)));
LocalTime time = LocalTime.now();
System.out.println(time);
LocalDateTime ldt = LocalDateTime.of(date, time);
System.out.println(ldt);
```

java.sql Date, Time, Timestamp

Supporto JDBC a date/time SQL

F

- Date, Time, Timestamp
- Conversioni
 - *.valueOf(Local*)
 - Date.toLocalDate()
 - Time.toLocalTime()
 - Timestamp.toLocalDateTime()
 - Timestamp.toInstant()

La libreria java.io 🗉

- Supporto a operazioni di input e output
- In un programma solitamente i dati sono
 - Letti da sorgenti di input
 - Scritti su destinazioni di output
- Basata sul concetto di stream
 - Flusso sequenziale di dati
 - binari (byte)
 - testuali (char)
 - Aperto in lettura o scrittura prima dell'uso, va esplicitamente chiuso al termine
 - Astrazione di sorgenti/destinazioni (connessioni di rete, buffer in memoria, file su disco ...)

File

- Accesso a file e directory su memoria di massa
- I suoi quattro costruttori

Forward slash anche per Windows

- File dir = new File("/tmp");
- File f1 = new File("/tmp/hello.txt");
- File f2 = new File("/tmp", "hello.txt");
- File f3 = new File(dir, "hello.txt");
- File f4 = new File(new URI("file:///C://tmp/hello.txt"));

Metodi per il test di File

- exists()
- isFile()
- isDirectory()
- isHidden()

- canRead()
- canWrite()
- canExecute()
- isAbsolute()

Alcuni altri metodi di File

- getName() // "hello.txt"
- getPath() // "\\tmp\\hello.txt"

usa separatore (File.separator) e formato del SO corrente

- getAbsolutePath() // "D:\\tmp\\hello.txt"
- getParent() // "\\tmp"
- lastModified() // 1559331488083L
- length() // 4L
- list() // ["hello.txt"]

UNIX time in millisecondi

se invocato su una directory: array dei nomi dei file contenuti

Scrittura in un file di testo

- Gerarchia basata sulla classe astratta Writer
- OutputStreamWriter fa da bridge tra stream su caratteri e byte Ridefinisce i metodi write(), flush(), close()
- FileWriter costruisce un FileOutputStream da un File (o dal suo nome)
- PrintWriter gestisce efficacemente l'OutputStream passato con i metodi print(), println(), printf(), append()

```
File f = new File("/tmp/hello.txt");
PrintWriter pw = new PrintWriter(new FileWriter(f));
pw.println("hello");
pw.flush();
pw.close();
```

Lettura da un file di testo

- Gerarchia basata sulla classe astratta Reader
- InputStreamReader fa da bridge tra stream su caratteri e byte Ridefinisce i metodi read() e close()
- FileReader costruisce un FileInputStream da un File (o dal suo nome)
- BufferedReader gestisce efficacemente l'InputStream passato con un buffer e fornendo metodi come readLine()

```
File f = new File("/tmp/hello.txt");

BufferedReader br = new BufferedReader(new FileReader(f));

String line = br.readLine();

br.close();
```

Input con Scanner

- Legge input formattato con funzionalità per convertirlo anche in formato binario
- Può leggere da input Stream, File, String, o altre classi che implementano Readable o ReadableByteChannel
- Uso generale di Scanner:
 - Il ctor associa l'oggetto scanner allo stream in lettura
 - Loop su hasNext...() per determinare se c'è un token in lettura del tipo atteso 📁
 - Con next...() si legge il token
 - Terminato l'uso, ricordarsi di invocare close() sullo scanner

Un esempio per Scanner

```
import java.util.Scanner;
public class Adder {
    public static void main(String[] args) {
        System.out.println("Please, enter a few numbers");
        double result = 0;
        Scanner scanner = new Scanner(System.in);
        while (scanner.hasNext()) {
            if (scanner.hasNextDouble()) {
                result += scanner.nextDouble();
            } else {
                System.out.println("Bad input, discarded: " + scanner.next());
        scanner.close(); // see try-with-resources
        System.out.println("Total is " + result);
```

try-with-resources

Per classi che implementano AutoCloseable

```
double result = 0;
// try-with-resources
try(Scanner scanner = new Scanner(System.in)) {
    while (scanner.hasNext()) {
        if (scanner.hasNextDouble()) {
            result += scanner.nextDouble();
        } else {
            System.out.println("Bad input, discarded: " + scanner.next());
System.out.println("Total is " + result);
```

Java Util Logging

```
public static void main(String[] args) {
    Locale.setDefault(new Locale("en", "EN"));
    Logger log = Logger.getLogger("sample");

    someLog();

    ConsoleHandler handler = new ConsoleHandler();
    handler.setLevel(Level.ALL);
    log.setLevel(Level.ALL);
    log.addHandler(handler);
    log.setUseParentHandlers(false);

    someLog();
}
```

Inner class



- Nested class: classe definita all'interno di un'altra classe
- La nested class ha accesso diretto ai membri della classe in cui è definita
- È possibile definirla come locale ad un blocco
- Inner class: non-static nested class
- Utili (ad es.) per semplificare la gestione di eventi

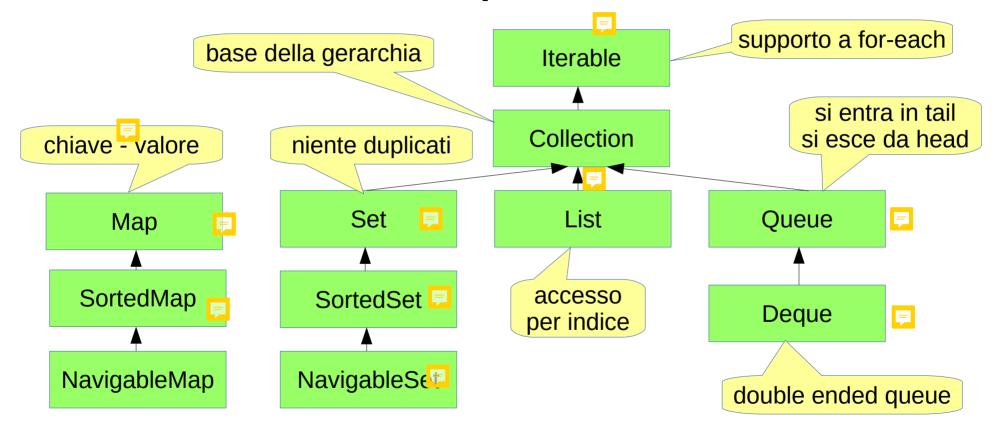
Generic •

- Supporto ad algoritmi generici che operano allo stesso modo su tipi differenti (es: collezioni)
- Migliora la type safety del codice
- In Java è implementato solo per reference types
- Il tipo (o tipi) utilizzato dal generic è indicato tra parentesi angolari (minore, maggiore)

Java Collections Framework

- Lo scopo è memorizzare e gestire gruppi di oggetti (solo reference, no primitive)
- Enfasi su efficienza, performance, interoperabilità, estensibilità, adattabilità
- Basate su alcune interfacce standard
- La classe Collections contiene algoritmi generici
- L'interfaccia Iterator dichiara un modo standard per accedere, uno alla volta, gli elementi di una collezione

Interfacce per Collection



Alcuni metodi in Collection<E>

- boolean add(E)
- boolean addAll(Collection<? extends E>)
- void clear()
- boolean contains(Object);
- boolean equals(Object);
- boolean isEmpty();

- Iterator<E> iterator();
- boolean remove(Object);
- boolean retainAll(Collection<?>);
- int size();
- Object[] toArray();
- <T> T[] toArray(T[]);

Alcuni metodi in List<E>

- void add(int, E)
- E get(int)
- int indexOf(Object)
- E remove(int)
- E set(int, E)

Alcuni metodi in SortedSet<E>

- E first()
- E last()
- SortedSet<E> subSet(E, E)

Alcuni metodi in NavigableSet<E> =

- E ceiling(E), E floor(E)
- E higher(E), E lower(E)
- E pollFirst(), E pollLast()
- Iterator<E> descendingIterator()
- NavigableSet<E> descendingSet()

- boolean offer(E e)
- E element()
- E peek()
- E remove()
- E poll()

Alcuni metodi in Deque<E>

- void addFirst(E), void addLast(E)
- E getFirst(), E getLast()
- boolean offerFirst(E), boolean offerLast(E)
- E peekFirst(), E peekLast()
- E pollFirst(), E pollLast()
- E pop(), void push(E)
- E removeFirst(), E removeLast()

Alcuni metodi in Map<K, V> •

Map.Entry<K,V>



- K getKey()
- V getValue()
- V setValue(V)
- void clear()
- boolean containsKey(Object)
- boolean containsValue(Object)
- Set<Map.Entry<K, V>> entrySet()
- V get(Object)

- V getOrDefault(Object, V)
- boolean isEmpty()
- Set<K> keySet()
- V put(K, V)
- V putIfAbsent(K, V)
- V remove(Object)
- boolean remove(Object, Object)
- V replace(K key, V value)
- int size()
- Collection<V> values()



Metodi in NavigableMap<K, V>

- Map.Entry<K,V> ceilingEntry(K)
- K ceilingKey(K)
- Map.Entry<K,V> firstEntry()
- Map.Entry<K,V> floorEntry(K)
- K floorKey(K)
- NavigableMap<K,V> hea(ordMap(K, boolean)
- Map.Entry<K,V> higherEntry(K)
- K higherKey(K key)
- Map.Entry<K,V> lastEntry()

- Map.Entry<K,V> lowerEntry(K)
- K lowerKey(K)
- NavigableSet<K> navigableKeySet()
- Map.Entry<K,V> pollFirstEntry()
- Map.Entry<K,V> pollLastEntry()
- SortedMap<K,V> subMap(K, K)
- NavigableMap<K,V> tailMap(K, boolean)

ArrayList<E>

- implements List<E>
- Array dinamico vs standard array (dimensione fissa)
- Ctors
 - ArrayList() // capacity = 10
 - ArrayList(int) // set capacity
 - ArrayList(Collection<? extends E>) // copy

LinkedList<E>

- implements List<E>, Deque<E>
- Lista doppiamente linkata
- Accesso diretto solo a head e tail
- Ctors
 - LinkedList() // vuota
 - LinkedList(Collection<? extends E>) // copy

HashSet<E> 5

- implements Set<E>
- Basata sull'ADT hash table, O(1), nessun ordine
- Ctors:
 - HashSet() // vuota, capacity 16, load factor .75
 - HashSet(int) // capacity
 - HashSet(int, float) // capacity e load factor
 - HashSet(Collection<? extends E>) // copy

LinkedHashSet<E>

- extends HashSet<E>
- Permette di accedere ai suoi elementi in ordine di inserimento
- Ctors:
 - LinkedHashSet() // capacity 16, load factor .75
 - LinkedHashSet(int) // capacity
 - LinkedHashSet(int, float) // capacity, load factor
 - LinkedHashSet(Collection<? extends E>) // copy

TreeSet<E>

- implements NavigableSet<E>
- Basata sull'ADT albero → ordine, O(log(N))
- Gli elementi inseriti devono implementare Comparable ed essere tutti mutualmente comparabili
- Ctors:
 - TreeSet() // vuoto, ordine naturale
 - TreeSet(Collection<? extends E>) // copy
 - TreeSet(Comparator<? super E>) // sort by comparator
 - TreeSet(SortedSet<E>) // copy + comparator

TreeSet e Comparator

ordine naturale

comparator

plain

reversed

Java 8 lambda

```
List<String> data = Arrays.asList("alpha", "beta", "gamma", "delta");
TreeSet<String> ts = new TreeSet<>(data);
class MyStringComparator implements Comparator<String> {
    public int compare(String s, String t) {
        return s.compareTo(t);
MyStringComparator msc = new MyStringComparator();
TreeSet<String> ts2 = new TreeSet<>(msc);
ts2.addAll(data);
TreeSet<String> ts3 = new TreeSet<>(msc.reversed());
ts3.addAll(data);
TreeSet<String> ts4 = new TreeSet<>((s, t) -> t.compareTo(s));
ts4.addAll(data);
```

HashMap<K, V>

- implements Map<K,V>
- Basata sull'ADT hash table, O(1), nessun ordine
- Mappa una chiave K (unica) ad un valore V
- Ctors:
 - HashMap() // vuota, capacity 16, load factor .75
 - HashMap(int) // capacity
 - HashMap(int, float) // capacity e load factor
 - HashMap(Map<? extends K, ? extends V>) // copy

TreeMap<K,V>

- implements NavigableMap<K,V>
- Basata sull'ADT albero → ordine, O(log(N))
- Gli elementi inseriti devono implementare Comparable ed essere tutti mutualmente comparabili
- Ctors:
 - TreeMap() // vuota, ordine naturale
 - TreeMap(Comparator<? super K>) // sort by comparator
 - TreeMap(Map<? extends K, ? extends V>) // copy
 - TreeMap(SortedMap<K, ? extends V>) // copy + comparator



Reflection

- Package java.lang.reflect
- Permette di ottenere a run time informazioni su di una classe
- "Class" è la classe che rappresenta una classe
- "Field" rappresenta una proprietà, "Method" un metodo, ...

```
Class<?> c = Integer.class;
Method[] methods = c.getMethods();
for(Method method: methods) {
    System.out.println(method);
}

Field field = ArrayList.class.getDeclaredField("elementData");
    field.setAccessible(true);
    Object[] data = (Object[]) field.get(al);
```

Multithreading •

- F
- Multitasking process-based vs thread-based
- L'interfaccia Runnable dichiara il metodo run()
- La classe Thread:
 - Ctors per Runnable
 - In alternativa, si può estendere Thread e ridefinire run()
 - start() per iniziare l'esecuzione

synchronized

- Metodo: serializza su this
- Blocco: serializza su oggetto specificato

comunicazione tra thread

- wait()
- notify() / notifyAll()

JDBC

- Connessione a database da Java
- Si aggiunge al proprio progetto Java il jar che implementa JDBC per il database scelto
 - Oracle JDBC drivers: per JDK 8 è certificato ojdbc8
 - Right click sul progetto, Build Path, Add External Archives...
- Si usano nel proprio progetto interfacce definite nei package java.sql, javax.sql

DriverManager

- Servizio di base che gestisce i database driver presenti nel progetto
- getConnection()
 - url, secondo le specifiche fornite dal DBMS
 - jdbc:oracle:thin:@127.0.0.1:1521/xepdb1
 - jdbc:mysql://localhost:3306/hr?useSSL=false
 - user
 - password

OracleDataSource

- Definita nel package oracle.jdbc.pool
- È il modo preferito per definire un data source Oracle
 - Gestisce automaticamente un pool di connessioni
 - Ma introduce una dipendenza esplicita da Oracle nel codice Java
- La creazione delll'oggetto OracleDataSource va completata con chiamate a setter che seguono lo stesso schema del DriverManager
 - setURL()
 - setUser()
 - SetPassword()
- La getConnection(), di conseguenza, non richiede parametri

Connection

- Media lo scambio di dati tra Java e database
- Estende l'interfaccia AutoCloseable

```
Connection conn = DriverManager.getConnection(url, user, password);
```

```
OracleDataSource ods = new OracleDataSource();
ods.setURL(url);
ods.setUser(user);
ods.setPassword(password);
Connection conn = ods.getConnection();
```

Statement

- Rappresenta un comando da eseguire sul database
 - execute() per DDL, true se genera un ResultSet associato 🗔
- 📮 executeUpdate() per DML, ritorna il numero di righe interessate 📁
 - executeQuery() per SELECT, ritorna il ResultSet relativo
- Generato da un oggetto Connection per mezzo del metodo createStatement()
- Estende l'interfaccia AutoCloseable 📃
- Se lo stesso statement SQL è eseguito più volte, potrebbe essere più efficiente usare un PreparedStatement, che può anche gestire parametri IN
- CallableStatement è l'interfaccia specifica per chiamare stored procedures



ResultSet

- Una tabella di dati che rappresenta il result set ritornato dal database
- Estende l'interfaccia AutoCloseable
- Per default, non supporta update e può essere percorso solo in modalità forward
- Normalmente ottenuto da uno Statement via executeQuery()

ResultSet rs = stmt.executeQuery("SELECT coder_id, first_name, last_name FROM coders");





121

SQLException

- Rappresenta un errore generato da JDBC
- Qualcosa non ha funzionato nell'accesso a database, o altri problemi
- Possiamo assumere che tutto il nostro codice JDBC richieda di essere eseguito in blocchi try/ catch per questa eccezione

SELECT via JDBC

try with resources

Transazioni

- By default, una connessione è in modalità autocommit, ogni statement viene committato
- Connection.setAutoCommit(boolean)
- Connection.commit()
- Connection.rollback()